

## NELSON MANDELA

Dalla lotta al perdono

*Nelson Mandela, il prigioniero che ha insegnato il perdono al mondo*, questo è il titolo dell'articolo scritto da Domenico Quirico e apparso su *La stampa* subito dopo la sua morte. I giornali di questi giorni sono colmi di articoli su questo personaggio che ha lasciato un profondo segno nella storia africana e mondiale e che sarà difficile dimenticare.

La sua storia è iniziata con la lotta, che spesso si è fatta violenta, contro l'apartheid. Ma per questo ha scontato 26 anni di carcere duro. Ciò che rimarrà del suo pensiero è certamente la spinta al perdono verso chi per tanti anni ha vessato la popolazione nera del Sudafrica, dopo aver conquistato con libere elezioni la presidenza. Secondo Quirico, Mandela è stato «Il prigioniero che perdona i suoi aguzzini, il sinedrio e gli sgherri dell'apartheid, dell'ultimo razzismo bianco. Mandela ha perdonato e insegnato a perdonare...».

L'insegnamento al perdono non è una peculiarità di Madiba. C'è stato Qualcuno prima di lui che lo ha fatto e vivendo in modo sublime. Chi può dimenticare le parole di Gesù quando i suoi carnefici lo hanno inchiodato sulla croce, dopo averlo torturato e deriso: «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno»? A Pietro che gli aveva domandato: «Quante volte dobbiamo perdonare», il Maestro ha dato questa risposta: «Fino a settanta volte sette»; ossia sempre, a chiunque, per qualsiasi torto.

Il perdono, come espressione dell'amore per il prossimo, è un sentimento irrinunciabile per il cristiano.

*Gianni Rigamonti*

Scrivi la tua opinione a: [fatto.opinione@chiesaevasti.org](mailto:fatto.opinione@chiesaevasti.org)

